

# Medici contro le trasferte a Recanati Ora scatta un esposto alla Procura

*Altolà del sindacato agli ordini di servizio: «Decisione insensata»*

di LORENA CELLINI

**ESPOSTO** alla Procura di Macerata, inoltrato dal Cimo, contro la trasferta forzata dei medici dell'ospedale di Civitanova nel punto di primo intervento di Recanati. Lo ha firmato il segretario regionale del sindacato dei medici, Luciano Moretti, che spara ad alzo zero contro la gestione della sanità regionale. «Il governatore Ceriscioli è l'erede di Spacca e



**IN PRIMA LINEA**  
I sindacalisti Cimo hanno presentato un esposto alla Procura di Macerata (foto Vives)

**LUCIANO MORETTI**  
«Civitanova resterà senza guardie notturne Organico insufficiente»

questo direttore di Area Vasta (Maccioni, ndr) è in linea coi suoi predecessori e a mio parere non fa bene il suo lavoro. Gli andrebbe tolto il premio di produzione e con quei soldi si assuma un medico a tempo indeterminato. Così superiamo i problemi di organico che sono alla base delle decisioni sbagliate prese dalla direzione ospedaliera». A fare scoppiare il caso, gli ordini di servizio che per evitare l'interruzione di pubblico servizio hanno imposto a due medici dell'ospedale di Civitanova di prestare servizio a partire da oggi a Recanati, garantendo la guar-

dia medica e chirurgica notturna, dalle 20 alle 8, sguarnendo però la costa. Per Moretti, «una decisione insensata». «Ma come, nel piano sanitario definiscono Civitanova ospedale di emergenza e poi lo lasciano senza guardie notturne?»

**PIÙ VOLTE** ripete che «non siamo contro l'ospedale di Recanati, ma certe scelte sembrano prese per fare un favore al sindaco». E prevede Moretti «che il destino di Civitanova sia quello di Recanati. Tutto nasce dalla delibera 240 del 2010 voluta dall'allora direttore generale Piero Ciccarelli, in cui si parla di ristrutturare, riconvertire e chiudere gli ospedali. I sindaci sono stati tutti zitti, solo noi mettevamo in guardia da quello che sarebbe accaduto. Eccoli, lo abbiamo sotto gli occhi. I costi li hanno abbattuti non assumendo, gli organici sono insufficienti e allora vengono spostati a Recanati i medici di Civitanova, mentre il pronto soccorso della città e quello di Macerata sono in sofferenza». L'ordine di servizio sarà in vigore per due giorni, oggi e domani, poi la situazione dovrebbe rientrare nella normalità, perché intanto sono state coperte le carenze di organico, ma lo scontento dei medici è palpabile. Da Moretti l'invito «a ribellarsi e so che non è facile. Si vive in un clima vendicativo, e non democratico».